

12 ottobre 2006, l'inizio di un percorso

di Dott. Stefano Citterio
Presidente Collegio IPASVI Como

Il momento che sta attraversando la nostra professione è particolarmente delicato.

Dopo l'approvazione della Legge 43/2006, l'avvio delle lauree Magistrali e dei Dottorati di Ricerca in Infermieristica la situazione pareva in discesa.

L'altolà del governo all'attuazione della delega prevista all'articolo 4 della legge 43 (cui abbiamo dato documentazione nel numero scorso di Agorà) e la contestuale decisione di rivedere tutta la materia Ordinistica hanno introdotto prospettive non chiare circa il futuro dei nostri Collegi e dell'intera professione, mettendone addirittura in discussione l'intellettualità.

Si è parlato di revisione/riduzione nel numero dei Profili Professionali per le professioni sanitarie non mediche, di inutilità di tutti gli ordini o solo di alcuni, di necessarie modifiche ai percorsi formativi, di equiparazione dei Collegi alle associazioni professionali, e così via, in un vortice di affermazioni, smentite e chiarimenti o nel silenzio più assordante.

Tutto ciò ha creato sconcerto nella professione e ha imposto la necessità di individuare un percorso per rendere evidente al mondo politico e all'opinione pubblica la professionalità e il ruolo degli infermieri nella garanzia ai cittadini di prestazioni sanitarie di qualità.

Il primo passo è stato quello di partecipare il 12 ottobre¹ alla manifestazione, indetta dal Cup (Comitato Unitario dei Professionisti), per la riforma del sistema delle professioni.

La scelta di aderire alla manifestazione del Cup è stata assunta all'unanimità dal Consiglio Nazionale della Federazione dei Collegi provinciali degli infermieri, riunitosi in seduta straordinaria il 1° ottobre 2006.

Imponente è stata la risposta degli infermieri a questo invito e grande è stato l'impegno dei Collegi IPASVI per la riuscita della manifestazione.

*Il successo è sotto gli occhi di tutti: sono stati oltre **7 mila i colleghi** che hanno sfilato dietro gli striscioni delle delegazioni IPASVI di tutte le Regioni italiane.*

Il nostro modo di partecipare compatto, vivace e maturo ci ha connotati verso i politici e verso le altre professioni e ha reso evidente l'unione della nostra base con la propria rappresentanza professionale.

La Presidente Nazionale, Annalisa Silvestro (unica tra tutte le



professioni sanitarie a prendere la parola), intervenendo dal palco ha affermato che "Siamo professionisti, vogliamo esercitare una professione che sia regolamentata perché incide sulla salute dei cittadini, vogliamo che i nostri Collegi siano trasformati in Ordini professionali", ribadendo con forza che l'IPASVI si batterà per ottenere dal Governo il riconoscimento dei diversi aspetti della professionalità infermieristica.

*Dopo questo successo il Consiglio Nazionale del 19 novembre ha deciso di proseguire la strada intrapresa, mediante **un percorso complessivo e articolato** finalizzato a rendere esplicito al mondo politico e all'opinione pubblica che **la sanità funziona grazie al contributo degli infermieri e degli altri professionisti sanitari che oggi si affiancano a quelli tradizionalmente riconosciuti.***

Questo percorso prevede:

- **"Progetto Infermiere"**, giornata di studio e riflessione prevista per il 7 dicembre a Roma, finalizzata ad affrontare le criticità legate al dibattito sull'ordinistica e la messa in discussione dell'intellettualità della professione infermieristica e le conseguenti azioni da intraprendere per il prossimo futuro. A questa iniziativa, riservata ai Consigli Direttivi dei Collegi, sono stati invitati i Ministri Mastella e Turco e l'assessore Rossi, Coordinatore Assessorati Sanità Regionali.
- **Incontri a valenza Regionale, sul tema della professione**, con il coinvolgimento delle forze politiche locali e delle associazioni professionali. Tali incontri da organizzarsi nel primo trimestre del 2007 (per la Lombardia si sta ipotizzando metà febbraio) saranno rivolti anche a tutti gli iscritti.
- **"Prima Conferenza Nazionale sulle Politiche della professione Infermieristica"** ipotizzata per il mese di marzo 2007 a Roma con il coinvolgimento massimo di tutte le rappresentanze professionali e politiche finalizzata a identificare una vera e propria politica professionale coerente con l'intero sistema professionale e sanitario italiano.

Come vedete, si tratta di un percorso difficile, articolato e complesso. Potremmo dire anche particolarmente ambizioso. Quello che chiediamo è la massima collaborazione e parteci-

¹ Per la Rassegna Stampa sul 12 ottobre 2006 consultare
<http://www.ipasvi.it/content/12ottobre2006/Rassegna%20stampa%20IPASVI%2023.10.2006.pdf>



pazione da parte di tutti alle diverse iniziative che verranno proposte, considerando la possibilità, vista l'incertezza circa gli indirizzi politici sul tema, che il percorso sopra delineato possa subire anche forti stravolgimenti o modifiche.

Al di là delle iniziative che verranno realizzate, quello che non mancherà sarà l'impegno da parte del Comitato centrale e dei Presidenti e Consigli Direttivi di tutti i Collegi IPASVI d'Italia,

visto e considerato che tutti condividiamo il medesimo obiettivo: "Quello di garantire ai cittadini prestazioni sanitarie orientate all'eccellenza".

AUGURI di buone feste a tutti!

Al momento di andare in stampa apprendiamo che l'iniziativa **"Progetto Infermiere"** prevista il 7 dicembre è stata rinviata onde poter valutare le ricadute del "DDL Mastella" approvato nel Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2006 di cui riportiamo il verbale.

Consiglio dei Ministri n. 28 del 1 dicembre 2006

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi alle ore 10,10 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, Romano Prodi. Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Enrico Letta.

Il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

su proposta del Ministro della Giustizia, Clemente Mastella:

- un disegno di legge che delega il Governo a procedere al riordino dell'accesso alle professioni intellettuali, alla riorganizzazione degli ordini, albi e collegi professionali, al riconoscimento delle associazioni professionali, alla disciplina delle società professionali e al raccordo di tali disposizioni con la normativa dell'istruzione secondaria superiore e universitaria. Si tratta di un intervento normativo a cui il Governo annette una particolare importanza, caratterizzato da un'impronta di liberalizzazione che si esplica su alcuni significativi capisaldi: libero accesso alle professioni, senza vincoli di numero (fuorché per le professioni caratterizzate dall'esercizio di funzioni pubbliche o dall'esistenza di uno specifico interesse generale, come quella notarile); eliminazione dei vincoli territoriali nell'esercizio dell'attività; libera concorrenza e possibilità di effettuare pubblicità dell'attività professionale quanto a costi, specializzazioni e servizi offerti, al fine di consentire all'utente una scelta informata; abolizione dell'obbligo di tariffe minime (al cui ammontare verrà comunque posto un limite massimo), con garanzia che il cliente ne debba essere preventivamente informato; tendenziale riduzione del numero degli ordini, albi e collegi professionali con la significativa novità costituita dalla previsione che gli stessi possano trasformarsi in associazioni professionali riconosciute di natura privatistica ma assoggettate al controllo pubblico (a tutela dell'importanza dei compiti demandati). Tra le altre novità che la disciplina delegata dovrà necessariamente disciplinare, vi sono l'obbligo per il professionista di sottoscrivere un'assicurazione per i danni che potrebbe causare all'utente, la previsione di un limite massimo di dodici mesi per i tirocini professionali, la riforma dell'esame di Stato per l'accesso alle professioni regolamentate, il coordinamento delle nuove disposizioni con la normativa dell'istruzione superiore e universitaria e con quella comunitaria. Sul disegno di legge, che verrà presentato immediatamente al Parlamento, si esprimerà anche la Conferenza unificata.



Un GRAZIE sentito a tutti gli infermieri che, con grande sensibilità professionale, hanno partecipato alla Manifestazione di Roma rappresentando degnamente il Collegio IPASVI di COMO.

Ringraziamo in particolare tutti i neolaureati del Corso di Laurea in Infermieristica dell'AO S. Anna di Como che hanno partecipato con entusiasmo alla manifestazione del 12 ottobre.

Un grazie anche alla Coordinatrice del Corso, Dott.ssa Pontiggia Donatella, e a tutti i suoi collaboratori per la attenzione dimostrata in questa occasione.

Infine, ringraziamo Di Gregorio Alfredo, infermiere neolaureato, per le foto qui pubblicate.



*Il Presidente e il Consiglio Direttivo
Collegio IPASVI Como*

AVVISO

**SI COMUNICA CHE LA SEGRETERIA
DEL COLLEGIO IPASVI DI COMO
RIMARRÀ CHIUSA PER LE FESTIVITÀ
NATALIZIE DA SABATO 23 DICEMBRE
2006 A DOMENICA 7 GENNAIO 2007.**

Editoriale

